

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA N. 4 FIRENZE NORD-PRATO



RELAZIONE DI MISSIONE ESERCIZIO 2024

Denominazione: **ATC n. 4 Firenze Nord-Prato**
Sede legale: Scarperia e San Piero (FI)
CF. 90031680482 Partita IVA 07187580480

www.atc4.it
pec: atc4@pec.atc4.it
e-mail: info@atc4.it - tel 055 366549

Composizione del Comitato di Gestione

Nominativo	Designazione	Atto nomina	Ruolo
Piero Galeotti	ENDAS (Ass. Tutela ambientale)	DPGR 160/2022	Presidente
Federico Ignesti	Nomina art. 11 ter comma 1 (Parte pubblica)	DPGR 160/2022	VicePresidente
Giacomo Matteucci	Unione Provinciale Agricoltori (Ass. Agricole)	DPGR 160/2022	Segretario
Matteo Borselli	Coldiretti (Ass. Agricole)	DPGR 160/2022	Consigliere
Cinzia Gullo	CIA (Ass. Agricole)	DPGR 160/2022	Consigliere
Marco Ciani	Federcaccia (Ass. Venatorie)	DPGR 160/2022	Consigliere
Massimo Fabbri	Federcaccia (Ass. Venatorie)	DPGR 160/2022	Consigliere
Leonardo Guidotti	Arcicaccia (Ass. Venatorie)	DPGR 160/2022	Consigliere
Francesco Guidarelli	Nomina art. 11 ter comma 1 (Parte pubblica)	DPGR 160/2022	Consigliere
Luca Agresti	EKOCLUB (Ass. Tutela ambientale)	DPGR 160/2022	Consigliere

Composizione delle Commissioni art. 1 comma 3 DPGR 36/R/2022

COMMISSIONE AFFARI GENERALI

Francesco Guidarelli	Coordinatore Comm.ne
Federico Ignesti	Componente Comm.ne
Marco Ciani	Componente Comm.ne

COMMISSIONE UNGULATI

Matteo Borselli	Coordinatore Comm.ne
Marco Ciani	Componente Comm.ne
Leonardo Guidotti	Componente Comm.ne

COMMISSIONE PICCOLA FAUNA STANZIALE

Massimo Fabbri	Coordinatore Comm.ne
Giacomo Matteucci	Componente Comm.ne
Leonardo Guidotti	Componente Comm.ne
Luca Agresti	Componente Comm.ne

COMMISSIONE DANNI E MIGLIORAMENTI

Cinzia Gullo	Coordinatore Comm.ne
Giacomo Matteucci	Componente Comm.ne
Luca Agresti	Componente Comm.ne

REVISORE DEI CONTI

Dott.ssa Anna Fazio nominata con D.P.C. Regione Toscana n. 16 del 12 marzo 2024.

RAPPRESENTANTE DELLA REGIONE

Massimo Taddei nominato con Ordine di Servizio di Giunta Regionale n. 11 del 1° marzo 2019.

La presente relazione di missione, che segue una traccia fornita dagli Uffici Regionali, accompagna il bilancio, riassumendo nei punti essenziali ed inquadrando gli aspetti maggiormente significativi per l'ATC, oltre a descrivere sommariamente l'attività svolta nell'esercizio 2024 e la programmazione per il prossimo futuro.

MISSIONE PERSEGUITA

L'ATC n. 4 FIRENZE NORD-PRATO, in abbreviazione ATC 4, è costituito ai sensi della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 "Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modificazioni ed integrazioni.

L'ATC 4 è una **struttura associativa senza scopo di lucro, regolata con proprio statuto, alla quale sono affidati compiti di rilevanza pubblicistica** connessi all'organizzazione del prelievo venatorio e alla gestione faunistica del territorio di competenza finalizzati al perseguimento degli obiettivi stabiliti nel Piano Faunistico Venatorio.

Ha lo scopo di **promuovere e valorizzare l'ambiente e la fauna selvatica** nel rispetto della normativa vigente, di **organizzare l'attività e il prelievo venatorio** in armonia con il patrimonio faunistico disponibile nonché di **favorire e proteggere lo svolgimento delle attività agricole** sul territorio di competenza.

Per il raggiungimento dei propri fini l'ATC 4 svolge le attività che sono attribuite dalla normativa vigente.

L'ATC 4 **si è dotata di codice etico** per definire l'insieme dei valori etici che l'ATC accetta e condivide, l'insieme di responsabilità che l'Ente, i propri dipendenti, i collaboratori, i dirigenti, gli aderenti e le imprese assumono nei rapporti interni ed esterni.

È convincente che l'etica nella conduzione di quanto fissato dalle norme tempo per tempo vigenti sia condizione per il successo di quanto intrapreso e strumento per la promozione della propria immagine, che rappresenta un valore primario ed essenziale per l'Ambito Territoriale di Caccia e dei soggetti chiamati a compirlo.

A tal fine i comportamenti dei propri organi e delle strutture devono essere in linea con i principi di comportamento, di lealtà ed onestà.

Il Codice Etico è volto a regolare, attraverso norme comportamentali, l'attività dell'Ambito Territoriale di Caccia stesso fissando i principi generali cui deve conformarsi.

SEDI OPERATIVE DELL'ATC 4 - CONTATTI

L'ATC 4 ha la propria sede legale in viale Kennedy 182 in Scarperia e San Piero (FI).

Svolge servizio di front office il 2° e 4° giovedì del mese presso l'Ufficio Territoriale Regionale di Prato, posto in via Cairoli 25.

Dispone di un sito web, consultabile all'indirizzo **www.atc4.it** ove vengono pubblicate nei termini di legge le delibere ed i verbali delle adunanze, oltre a fornire una comunicazione istituzionale ed a mettere a disposizione tutte le informazioni necessarie allo svolgimento dell'attività venatoria. È possibile, in particolare, attivare le procedure necessarie a poter ottenere l'iscrizione alla stagione venatoria ed alle varie forme di caccia, consentendone il pagamento attraverso l'emissione di bollettini MAV / PagoPA.

ATTIVITA' SVOLTE

L'annualità 2024 risulta caratterizzata dal consolidamento degli investimenti per l'incremento della piccola fauna stanziale, dal relativamente contenuto esborso per il risarcimento dei danni alle produzioni agricole dovuto anche ad azioni di prevenzione e ad attività di controllo degli ungulati gestite grazie alla collaborazione di tre centri di raccolta selvaggina e due centri di lavorazione carni convenzionati presenti sul territorio di competenza. Gli **investimenti destinati alle operazioni di riequilibrio faunistico ed ai miglioramenti ambientali** rappresentano il cardine dell'attività dell'ATC 4.

La gestione degli Istituti di competenza (ZRC e ZRV), le cui attività sono oggi sostenute interamente dall'ATC con risorse proprie, ammontano ad € 91.063,08. Oltre a queste strutture l'ATC provvede a sostenere la gestione in convenzione di alcuni centri locali di allevamento a scopo di ripopolamento, che per quanto riguarda la specie lepre, hanno fornito la massima parte degli animali da immettere sul territorio, gravando sul bilancio dell'ATC per € 62.660,00; per tali centri, sono state impegnate ulteriori risorse anche per la realizzazione di nuove strutture per € 23.488,98, raggiungendo un costo complessivo di € 86.148,98.

Il personale tecnico dell'ATC ha supportato le attività relative a tali strutture, assicurando la presenza alle operazioni di atterramento degli animali e la gestione delle operazioni di cattura e loro immissione sul territorio.

La selvaggina proveniente dagli Istituti di competenza e dalle suddette strutture è stata integrata affidando le forniture ad allevamenti situati prevalentemente in Toscana, al fine di coprire le necessità programmate per le immissioni sul territorio, per complessive € 208.297,42.

Pertanto, risultano acquistati ed immessi sul territorio dell'ATC 4 complessivamente 479 lepri, 60 leprotti, 7.300 fagiani, 5.500 fagianotti, 3.200 pernici, utilizzando in maniera mirata i miglioramenti ambientali realizzati anche sul territorio a caccia programmata e finanziati per € 23.147,00. Si specifica che nel 2024 sono state effettuate immissioni autunnali di 1.600 fagiani in ottobre e 800 a novembre all'interno delle ZRV.

Risultano apprezzamenti da parte dell'utenza venatoria per gli incontri sul territorio con i selvatici, sia in termini di quantità che di qualità, e l'ATC 4 intende proseguire secondo i criteri adottati.

L'accertamento dei **danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole**, valorizzato in € 24.315,16, rappresenta un valore relativamente contenuto grazie a varie sinergie gestionali, che hanno visto coinvolto l'adozione di tecniche dissuasive, la realizzazione di difese passive, la collaborazione delle squadre e dei selecontrollori che hanno svolto attività di controllo in maniera mirata.

I danneggiamenti alle coltivazioni risultano per la maggior parte provocati dal Cinghiale (per € 9.860,11), la cui consistenza risulta in calo rispetto al passato e, conseguentemente, tale condizione favorisce sia maggior presenza di specie stanziali e migratrici che il preservare habitat idonei alla biodiversità.

Per registrare minori danni alle coltivazioni, sono stati erogati contributi per realizzazione di nuove **prevenzioni a tutela delle coltivazioni agricole** per € 36.491,50, che si vanno ad aggiungere a quelle finanziate nel passato e che stanno egregiamente svolgendo la loro funzione.

L'attività di **gestione dei centri di raccolta della selvaggina**, così come è stata impostata (in particolare per l'area di programma del Mugello), ha richiesto e richiede continuamente un notevole impiego di tempo, risorse e personale anche per garantirne il funzionamento minimo. La scarsa attenzione a livello finanziario da parte della Regione Toscana, che non sostiene come dovrebbe lo svolgimento di tale attività, impropria per gli ATC, oltre a produrre disposizioni spesso discutibili sotto vari aspetti, contribuisce a diminuire l'interesse verso gli interventi di controllo che risultano in alcune situazioni fondamentali per contrastare i danni di ogni tipo, siano essi alle colture agricole, che all'equilibrio faunistico che alla pubblica incolumità.

Nel 2024 sono transitati dai tre centri di raccolta selvaggina 331 capi destinati alla beneficenza alimentare o ceduti parzialmente a titolo gratuito, lavorati e controllati da veterinari ASL, ai soggetti responsabili dell'intervento; il costo sostenuto da parte dell'ATC per la gestione di tale attività risulta di € 27.586,82, oltre all'impiego di personale e dispendio di risorse di funzionamento, senza che sia stata assicurata la copertura di tali costi a cui l'ATC ha dovuto provvedere con risorse proprie.

La Regione Toscana, anche in considerazione dell'emergenza rappresentata dall'espansione dei casi di **Peste Suina Africana** e delle modifiche apportate all'art. 19 della legge 157/92, dovrebbe o gestire in autonomia o giungere ad un'uniformità gestionale dei Centri di Raccolta della Selvaggina ed allo sviluppo di una filiera controllata delle carni, anche per garantire una maggiore

trasparenza e salubrità delle carni derivanti dalle attività in controllo degli ungulati e un corretto smaltimento del materiale di scarto derivante dalla lavorazione dei capi prelevati, che necessitano di attenzione da parte delle autorità competenti.

In proposito, si rileva che i **GOT** (Gruppi Operativi Territoriali), a distanza di un anno dalla loro istituzione, non risultano essere ancora effettivamente operativi.

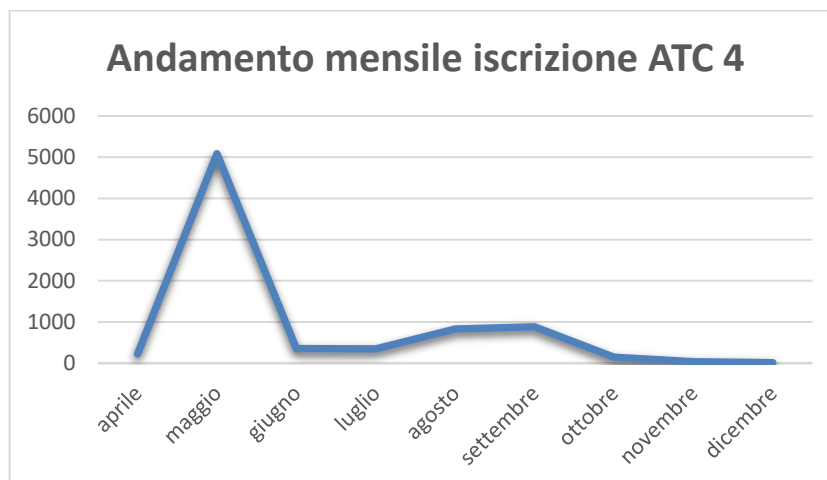
Le **iscrizioni** dei cacciatori sono risultate 6.018 quale 1° ATC e 1.899 quale ulteriore ATC, registrando proventi per € 627.250 relativamente all'iscrizione all'ATC 4 di cacciatori Toscani, € 153.500 per le iscrizioni all'ATC 4 di cacciatori fuori regione ed € 112.049,35 di proventi per l'esercizio delle diverse forme di caccia agli ungulati.

I **proventi finanziari** di competenza ammontano a € 40.356,93, derivanti da remunerazione di immobilizzazioni in parte dovute a stanziamenti per debiti danni 2017-2018 oggetto di accantonamento a causa dell'iter processuale relativamente al procedimento penale N. 6039/2018 R.G.N.R. – N. 8970/2018 G.I.P ed in parte a liquidità stanziata per fondi di riserva di varia natura.

Circa le **iscrizioni** occorre fare una precisa ed approfondita disamina, essendo necessario monitorare costantemente la principale fonte di introiti, che risulta progressivamente in diminuzione nel corso degli anni e che, soprattutto, deve essere garantita nel rispetto delle tempistiche di legge (15 maggio).

Il termine da rispettare per i pagamenti, ormai da anni, viene considerato del tutto ordinatorio in maniera generalizzata dall'utenza venatoria.

Al 15 maggio 2024 solo il 58 % degli iscritti risultava correttamente in regola con i pagamenti e l'andamento mensile, schematizzato con un grafico, ha indotto l'ATC 4 a considerare, per la futura stagione, una riduzione della quota per i virtuosi ed una maggiorazione, prevista per legge, per i ritardatari, con la finalità di tendere al corretto ossequio delle regole.



UTILIZZO QUOTE ISCRIZIONE

Le quote di iscrizione vengono destinate per la gestione corrente. Essendo tali introiti determinabili con certezza solo al momento del loro incasso, a fini prudenziali viene stimato il possibile valore degli incassi ma attribuito nella voce ricavi l'effettivo introito, evitando di esporre l'Ente a possibili attribuzioni per competenza che possono risultare grossolane rispetto agli effettivi incassi.

L'avanzo di gestione viene destinato al riporto a nuovo, essendo estremamente variabile l'entità del risarcimento dei danni alle produzioni agricole o le iscrizioni dell'utenza.

Di seguito vengono dettagliate le immobilizzazioni, i fondi rischi o finalizzati, i debiti superiori al quinquennio, il patrimonio netto risultante e gli impegni di spesa da onorare.

MOVIMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

	Immobilizzaz. immateriali	Immobilizzaz. materiali	Immobilizzaz. finanziarie	Totale immobilizzaz.
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.795	22.743	1.200.029	1.226.567
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.277	7.714		9.991
Valore di bilancio	1.518	15.029	1.200.029	1.216.576
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	276.291	101.649	377.940
Ammortamento dell'esercizio	759	8.608		9.367
Altre variazioni	-	2.908	-	2.908
Totale variazioni	(759)	270.591	101.649	371.481
Valore di fine esercizio				
Costo	3.794	301.443	1.301.678	1.606.915
Rivalutazioni	-	-	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.035	16.322		19.357
Valore di bilancio	759	285.121	1.301.678	1.587.558

NATURA E MOVIMENTO DEI RISCHI ED ONERI

Denominazione	Valore inizio esercizio	Incrementi	Diminuzioni	Valore fine esercizio
Fondo rischi controversie legali verso imprese agricole	25.000			25.000
Fondo perizie 2018	65.000			65.000
Fondo tutela coltivazioni agricole	79.505	11.639		79.505
Fondo progetti sperimentali piccola fauna	60.000			60.000
Fondo innovazione e razionalizzazione tecnologica	20.000			20.000

Fondo tutela legale	24.786			24.786
Fondo realizzazione, funzione e gestione C.d.S.	32.754		(400)	32.354
Fondo adeguamento sede	17.561		(1.410)	16.151
Fondo vigilanza venatoria	10.000			10.000
Fondo rischi		356.349		356.349
TOTALE	322.967	367.988	(1.810)	689.145

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Non risultano debiti di durata superiore a cinque anni.

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE

Non risultano debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Valore inizio esercizio	Incrementi	Diminuzioni	Valore fine esercizio
Riserve da arrotondamento all'unità dell'euro	(2)		1	(1)
Riserve di avanzi di gestione	528.286	114.411		642.697
Avanzo – (Disavanzo di gestione)		99.573		99.573
TOTALE	528.284	213.984	1	742.269

IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTI DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Non risultano a bilancio voci classificabili in tale contesto.

NATURA E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI PUBBLICI E LORO UTILIZZO

Contributo da Regione Toscana per € 1.000,00 contributo per specie aliene non soggetto a ritenuta del 4% ex art. 28 comma 2 DPR 600/73.

Contributo da Regione Toscana per € 976,00 contributo per funzionamento CRS Mattagnano (predisposizione centralina controllo temperatura cella frigo) non soggetto a ritenuta del 4% ex art. 28 comma 2 DPR 600/73.

PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE

ISCRIZIONI ATC 4 STAGIONE VENATORIA 2024/2025

Per l'annualità 2024 risultano iscritti all'ATC 4 7.917 cacciatori per un totale di proventi complessivi derivanti dalle quote di iscrizione all'ATC di € 780.750,00.

I ricavi risultano dettagliati come segue:

N. iscritti residenti in Regione Toscana 6.873 totale proventi € 627.250,00;

N. iscritti residenti fuori Regione Toscana 1.044 totale proventi € 153.500,00.

QUOTE UNGULATI STAGIONE VENATORIA 2024/2025

A queste si aggiungono le quote versate dai selettori che hanno esercitato l'attività di selezione alle diverse specie (Capriolo, Daino, Muflone, Cervo ACATER e Cinghiale) oltre alle quote versate dalle Squadre di caccia al Cinghiale in battuta, per complessivi € 112.049,35.

Le quote annuali di accesso alla caccia di selezione alle diverse specie sono di seguito così riassunte:

- selezione Capriolo € 25,00;
- selezione Daino € 25,00;
- selezione Muflone € 25,00;
- selezione Cinghiale € 20,00;
- selezione Cervo ACATER € 150,00 (oltre il pagamento dei trofei);
- squadre caccia al Cinghiale € 5 iscritto/€ 10 ospiti giornalieri non iscritti ATC.

PROVENTI DA CONVENZIONI CON REGIONE, ALTRI ATC, ALTRI ENTI

Proventi da convenzioni con centri di Lavorazione delle Carni € 39.455,85.

Non si registrano proventi derivanti da convenzioni attive in essere con altri Enti.

PROVENTI FINANZIARI

- | | |
|---------------------------------------|-------------|
| - da c/c e depositi bancari | € 7.805,66 |
| - da certificati di deposito bancario | € 32.551,27 |

PROVENTI STRAORDINARI

Sopravvenienze attive per € 38.130,45 di cui € 16.681,00 da riassorbimenti per stanziamenti non utilizzati da parte di utenti agricoltori, € 800,00 per stanziamenti non utilizzati per azioni di gestione del territorio e € 19.289,72 per interessi attivi su certificati di deposito di competenza dell'anno precedente ed € 1.359,73 per altre sopravvenienze. Riassorbiti inoltre € 356.349,09, parte dei debiti pregressi 2016-2017 rilevati in fase di liquidazione del soppresso ATC Firenze-Prato, destinati ad un fondo rischi specifico.

ALTRI PROVENTI

Non risultano introiti per donazioni ed erogazioni volontarie

SPESE ED ONERI

SPESE PER RIEQUILIBRIO FAUNISTICO E MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

Miglioramenti ambientali

N. 14 richieste per **interventi di miglioramento ambientale in ZRC/ZRV** € 12.241,70.

N. 30 richieste per **interventi di miglioramento ambientale in territorio a caccia programmata** per € 23.147,00 ripartite tra le differenti tipologie:

- colture a perdere (n. 23 richieste – ha 30,1);
- mantenimento colture in piedi (n. 2 richieste – ha 6,9);
- posticipazione sfalcio/utilizzo barra involo (n. 2 richieste – ha 10,5);
- posticipazione interrimento stoppie (n. 2 richieste – ha 13,9);
- ripristino / realizzazione fonti idriche (n. 1 richiesta).

Immissione e gestione selvaggina

Fagiani	n. 12.800
Pernici	n. 3.200
Lepri	n. 539

Progetti specifici

Progetto allevamento fagianotti “Le Mozzete”: allevamento pulcini 3-5 giorni per immissioni in recinti ambientamento ZRV comune Scarperia.

Progetto ambientamento leprotti TCP: immissione leprotti sul territorio a caccia programmata in recinti mobili elettrificati.

SPESE PER CENTRI RACCOLTA SELVAGGINA E CENTRI EVISCERAZIONE

Tra i costi sostenuti per il funzionamento dei centri di raccolta selvaggina che gravano sul bilancio per € 33.310,94, vi sono le seguenti spese:

- spese trasporto capi CRS – CDL;
- spese controllo giornaliero CRS;
- spese energia elettrica ed acqua;
- spese per pulizia e sanificazione locali;
- smaltimento scarti e visceri;
- spese per lavorazione dei capi destinati al banco alimentare o alla cessione gratuita GGVV.

INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE DEI DANNI DA FAUNA SELVATICA

N. 49 richieste finanziate per interventi di realizzazione/mantenimento prevenzione danni alle colture agricole per € 36.491,50 ripartite tra le differenti tipologie:

- realizzazione recinzioni elettrificate (n. 14 richieste – 14.302 ml);
- dissuasori acustici (n. 8 richieste per 20 dissuasori acustico-luminosi € 8.759,60);
- colture dissuasive (n. 2 richieste – ha 4,58);
- mantenimento recinzioni elettrificate (n. 25 richieste – 19.392 ml).

INDENNIZZO DANNI ACCERTATI DA FAUNA SELVATICA

Relativamente ai danni da fauna selvatica risultano accertati per € 24.315,16, di cui € 12.178,18 già liquidate a metà febbraio 2025 e la restante parte destinata al fondo per la tutela delle coltivazioni agricole.

N. 65 aziende richiedenti accertamento danni nell'annualità 2024.

Suddivisione danni per entità: 1.197,64 q.li – 9,35 ha – 30 piante da frutto (mele)

Suddivisione danni risarciti per specie: cinghiale € 9.860,11 – cervo € 120,77 – corvidi € 315 colombaccio € 1.464,05 – tortora dal collare € 418,25

Tutte le richieste transitano tramite portale cui ha accesso la Regione Toscana.

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo:

- ✓ Ammontare indennizzi corrisposti relativi ad anni precedenti: € 497,66;
 - ✓ Ammontare indennizzi corrisposti relativi all'anno in corso: € 12.178,18;
 - ✓ Ammontare dei fondi rischi stanziati e non ancora utilizzati: € 79.505,23.
- Incrementi annuali del “fondo tutela delle coltivazioni”
- | | | |
|------|------|--------------|
| Anno | 2024 | € 12.136,98; |
| Anno | 2023 | € 12.865,91; |
| Anno | 2022 | € 0,00; |
| Anno | 2021 | € 0,00; |
| Anno | 2020 | € 45.000,00. |

Da evidenziare che sono presenti a bilancio, stanziati quali debiti verso imprese agricole, poste specifiche relative alle pratiche danni incagliate a seguito del sequestro da parte della Procura, a cui è stato dato corso da parte dell'Autorità Giudiziaria con l'inizio dell'iter processuale relativamente al procedimento penale N. 6039/2018 R.G.N.R. – N. 8970/2018 G.I.P.

L'ammontare indennizzi non corrisposti relativi ad anni precedenti al 2020 ed accantonati risultano ammontare a complessivi € 439.722,65, di cui:

Anno 2017	€ 437.741,65;
Anno 2016	€ 1.981,00 (integrazione 2017 per danni su zafferano).

Danni sospesi in attesa di parere per liquidazione per € 2.020,60 così ripartiti:

Anno 2018	€ 104,92;
Anno 2020	€ 608,75;
Anno 2021	€ 935,98;
Anno 2022	€ 370,95.

CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E CONTENZIOSI

Il Comitato di Gestione ha ritenuto opportuno riassumere in un'unica posta per € 36.353,63 i crediti rilevati in fase di liquidazione del soppresso ATC Firenze-Prato, ritenendoli di dubbia esigibilità o soggetti a possibili contenziosi, essendo per la maggior parte legati alle vicende giudiziarie ad oggi ancora in corso.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA

Numero medio	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
	0	0	3,16	0	0	3,16

NATURA E DESCRIZIONE DEI COMPENSI PROFESSIONALI EROGATI

NATURA DELLA PRESTAZIONE	IMPORTO
Consulenza tecnica gestione Cervo Acater	15.225,60
Consulenze per la sicurezza e salute lavoratori/volontari	8.938,61
Consulenza contabile, tributaria e del lavoro	13.444,20
Consulenza veterinaria	900,00
Consulenza legale	9.453,59
Consulenza notarile	1.100,00
Consulenza assicurativa	550,00
TOTALE	49.612,00

COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, DI CONTROLLO E REVISORE

- ✓ Comitato di Gestione € 12.554,10
- ✓ Regione Toscana € 38,832,50
- ✓ Revisore Unico € 4.638,45

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI COPERTURA E DEL DISAVANZO

Avanzo di gestione da destinare al patrimonio libero – riserve da avanzi di gestione	99.573
--	--------

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

L'annualità 2024 rappresenta un profondo consolidamento delle attività avviate ad inizio mandato.

Il trend positivo, nonostante la flessione delle iscrizioni dovute all'inesorabile calo dei praticanti l'attività venatoria, risulta una costante.

Il risultato positivo di esercizio di € 99.572,87 deriva principalmente dal contenimento dei danni alle colture agricole, realizzato attraverso l'attenzione alle attività di prevenzione e di riduzione numerica degli ungulati, con particolare riferimento al cinghiale, che è stata raggiunta grazie all'impegno delle squadre di caccia in braccata ed all'efficacia di metodologie selettive che hanno potuto beneficiare di tempistiche e tecniche non consentite fino alla scorsa stagione venatoria.

Anche la caccia di selezione attuata e praticata nelle aree vocate ha consentito una valida risposta alla necessità di ridurre il cinghiale; risulta tuttavia necessario svolgere attività di ulteriore sensibilizzazione sia delle squadre che dei selecontrollori e, in proposito, l'ATC sta svolgendo specifico monitoraggio della reportistica della stagione venatoria.

Gli interventi in controllo hanno subito una contrazione, in parte per la preferenza ad azioni in caccia e in parte dovuti alla complessità burocratica imposta per la gestione ad essa collegata

delle carni.

Si segnala, altresì, la collaborazione del mondo agricolo nella sinergia gestionale che, prestando una maggiore attenzione alla prevenzione, con il necessario supporto, ha permesso di suggerire le differenti azioni poste in essere a più livelli.

Gli interventi di prevenzione finanziati nel 2024 sono risultati pari a € 36.491,50 che si sommano ai notevoli investimenti strutturali finanziati negli anni scorsi e che hanno consentito di coadiuvare le aziende agricole a limitare i danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica. L'assegnazione e conseguente installazione di ulteriori dissuasori elettroacustici di nuova generazione nel corso del corrente anno ha consentito di ottenere la difesa delle marronete in maniera soddisfacente, sia in termini di onerosità che di risultato. È inoltre allo studio la possibilità di introdurre anche nuove metodologie di tutela delle coltivazioni.

Per tale ragione, è stato ulteriormente incrementato il fondo di tutela delle coltivazioni agricole e quello destinato all'incremento delle opere necessarie al sostegno della fauna selvatica, con interessanti miglioramenti ambientali che sono risultati appetiti alle imprese agricole ed alla programmazione di alcune Zone di Rispetto Venatorio, nel pieno rispetto degli obiettivi prefissati dalla Politica Agricola Comune.

Tuttavia, il Comitato ha ritenuto opportuno prevedere un fondo rischi derivante dalla verifica delle poste debitorie pregresse i cui impegni sono stati valutati come di dubbia esigibilità ed accantonati prudenzialmente in attesa dei termini di prescrizione.

L'impiego delle risorse finanziarie che sono accantonate per debiti al momento congelati o incagliati ha prodotto un risultato che ha contribuito alla formazione dell'avanzo di gestione.

Il Comitato di Gestione destina l'avanzo di gestione a coprire le minori entrate dovute a quote di iscrizione, ridotte rispetto al passato, con l'intenzione di istituire in parte un meccanismo premiante ma, soprattutto, incentivare il rispetto del pagamento nei termini di legge delle quote di iscrizione, combinando azioni che favoriscano i virtuosi e penalizzino i ritardatari.

L'Ente si propone, inoltre, attraverso un ambizioso progetto avviato lo scorso anno, di promuovere sul territorio azioni sinergiche e progetti di incremento faunistico, con l'intento di avere maggiori attenzioni in termini di preferenza di iscrizione da parte dei cacciatori.

Nel 2024 l'ATC ha supportato le produzioni dei centri lepre convenzionati proseguendo nel progetto sperimentale di ambientamento leprotti con l'ausilio di recinti mobili e del quale sarà valutata la prosecuzione. Su tale specie il Comitato esprime soddisfazione per il risultato di presenza faunistica, sia in termini quantitativi che qualitativi dei selvatici, con positivi riscontri di gradimento da parte dei praticanti.

Per quanto concerne l'acquisto di galliformi destinati al ripopolamento, è stato mantenuto il criterio che tenesse conto del privilegio territoriale e di eventuali problematiche causate da possibili insorgenze di epizootie come l'influenza aviaria, consentendo all'ATC di garantirsi forniture da più allevamenti di qualità, distanti geograficamente sul territorio.

È stata incrementata l'immissione autunnale di fagiani, sperimentata la scorsa stagione e in questa incrementata, sia in termini di quantità di selvaggina che in termini di immissioni autunnali, a metà ottobre ed a novembre, permettendo un irradimento ed una presenza di galliformi anche a stagione inoltrata, in aggiunta alle consuete immissioni estive, riscontrando gradimento dell'utenza venatoria.

Il Comitato di Gestione è della convinzione che possano essere conseguiti maggiori risultati nella gestione del territorio a favore della piccola fauna stanziale, impiegando maggiori risorse e impegno a livello locale. È stata in proposito commissionata al personale tecnico dedicato una specifica relazione di verifica tecnica di tutti gli istituti di competenza (ZRC/ZRV) corredata di una valutazione degli obiettivi gestionali ottimali da raggiungere in ciascuna struttura.

Risultando prioritario tendere a contrastare la presenza di specie antagoniste, è stata introdotta per il primo anno la caccia ai corvidi ed alla volpe nelle ZRV. Tale attività dovrà comunque essere messa in primo piano per la corretta gestione delle medesime.

Il ritardo che permane nella programmazione faunistica sta condizionando, limitando fortemente, le scelte relative a modifiche o revoche delle Zone non confacenti alle aspettative dell'ATC 4 Firenze Nord-Prato, essendo la programmazione ferma da oltre un decennio. L'assenza di una adeguata programmazione faunistica crea non poche difficoltà, soprattutto per la vocazionalità delle aree, in taluni casi profondamente cambiate e, conseguentemente, gestite in maniera inappropriata.

Per l'annualità 2025 l'obiettivo di proseguire sulla scorta degli indirizzi che hanno portato ai tangibili risultati odierni può rappresentare un'opportunità per migliorare quegli aspetti gestionali su cui non sono stati ancora pienamente raggiunti gli obiettivi programmati, in particolar modo sulla gestione delle ZRC/ZRV.

Risulta costante l'impegno di una rilevante quota (circa il 48%) per azioni di riequilibrio faunistico e miglioramento ambientale finalizzato all'incremento della piccola fauna selvatica stanziale e migratoria; il Comitato di Gestione, con la definizione di una proposta di miglioramenti ambientali sviluppata per Aree di Programma, intende proseguire ad impegnare risorse per i ripristini degli habitat confacenti per la fauna selvatica di interesse, favorendo le imprese agricole a cogliere le opportunità presenti nella PAC 2023-2027.

Per quanto concerne il funzionamento, il Comitato di Gestione ha formalizzato l'acquisizione della sede, già deliberata lo scorso anno sfruttando l'opportunità di recupero del 70% dei canoni di locazione pagati e, quindi, di poter disporre dell'immobile impiegando parte della liquidità e liberando risorse per minori costi da sostenere, non dovendo corrispondere più spese per affitti.

La riorganizzazione dell'attività dell'Ufficio è stata affrontata con la ristrutturazione informatica, iniziata con il nuovo sistema di protocollo sostitutivo lo scorso anno, che dal 2024 può considerarsi a regime, e proseguita con l'adeguamento del centralino e del server, il collegamento dell'ufficio alla banda larga attraverso la fibra ottica, il noleggio di notebook per il personale, cui ha seguito l'adozione di specifica procedura per il rispetto delle disposizioni in materia di cybersicurezza, con la nomina di un responsabile informatico e l'intento di fornire la base per lo sviluppo dell'inserimento di personale tecnico.

Risultando necessario dover adeguare anche la parte amministrativa alle normative in materia di acquisti, sono stati prorogati i contratti a termine del personale per consentire a quello presente a tempo indeterminato, cui è rivolto un particolare e sentito ringraziamento per l'impegno profuso, di potersi concentrare al meglio nell'attività precipua.

Il Comitato di Gestione è dell'avviso che il personale interno sia garanzia di continuità ed attaccamento, certamente non riscontrabile in quello a contratto, potendo garantire memoria storica ed equilibrio gestionale tra le diverse componenti che operano all'interno degli Ambiti Territoriali di Caccia.

Per quanto concerne la previsione dell'annualità 2025, e quindi il bilancio preventivo, questo viene redatto sulla scorta delle disposizioni assunte nel precedente, ed in particolare si intende adottare le medesime cautele relativamente alle entrate, considerando comunque, visto l'andamento degli ultimi anni, di poter continuare a destinare minori risorse al risarcimento danni a favore di interventi di prevenzione e di miglioramenti ambientali. Tuttavia, occorre considerare come i danni alle produzioni agricole possano essere una variabile importante da tenere sempre e costantemente sotto controllo, a cui prudenzialmente attribuire risorse per la loro necessaria possibile copertura, anche con i fondi di riserva oggi presenti nell'Ente.

IL COMITATO DI GESTIONE

ATC n. 4 Firenze Nord-Prato

